

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 13

Oggetto: determinazione della fattispecie di danno nel rispetto dell'art. 23.4 del Regolamento del Parco.

Data 22.03.2023

L'anno duemilaventitré, il giorno ventidue del mese di marzo, nel proprio ufficio,

IL DIRETTORE

Premesso che in applicazione dei principi recati dal TUEL 267/2000, dal D.Lgs. 30/3/2001 n.165 ed in conformità delle disposizioni recate dall'art. 169 del D.lgs. 267/2000 la gestione è affidata ai responsabili dei servizi da individuarsi nell'ambito dei dipendenti dell'Ente;

Con nota nostro prot. 766/2023 veniva richiesto dalla Regione Carabinieri Forestale "Marche" – Stazione Conero loro prot. 264/2023 la determinazione della fattispecie di danno nel rispetto dell'art. 23.4 del Regolamento del Parco per l'esecuzione di circa 200mq. di bosco misto eseguito in assenza di nulla osta su area identificata al NCT del Comune di Sirolo al foglio 7 particella 650, di proprietà dei signor [REDACTED] [REDACTED] estraneo ai fatti. L'esecutore materiale del taglio è il sig. [REDACTED] in concorso con il sig. [REDACTED] affidatario del lavoro.

Vista la documentazione fotografica sulla capitozzatura e taglio delle alberature, si ritiene di dover dare seguito all'irrogazione delle sanzioni determinando la fattispecie di danno causato;

Tali azioni hanno comportato la violazione dell'art. 1.1. del Regolamento del Parco e l'ammontare della sanzione, secondo l'art. 23.4 del Regolamento, è da determinare a cura dell'Ente Parco.

Per quanto riguarda l'intervento il danno cagionato alla vegetazione si ritiene di grave entità in quanto drastiche, che asportano grandi quantità di massa foto-sintetizzante, causano importanti scompensi fisiologici al bosco, innescando processi di decadimento che ne possono compromettere definitivamente lo stato di salute. A questo poi si aggiunge, che la capitozzatura effettuata sulle essenza comporta:

- ✓ la formazione di rami da gemme avventizie che presentano un'inserzione più debole e negli anni potranno divenire pericolosi;
- ✓ l'aumento dell'azione di patogeni, come funghi, che nei grossi tagli trovano facile ingresso;
- ✓ la perdita di importanti radici che non possono essere nutrite, cui segue una riduzione della stabilità dell'albero;
- ✓ l'esposizione improvvisa della corteccia ai raggi solari, con un eccessivo riscaldamento dei vasi floematici più superficiali e del tessuto cambiale con conseguenze negative sull'accrescimento dell'albero ("scottature solari");
- ✓ la perdita del valore estetico/paesaggistico dell'albero

Si ritiene che il ripristino del danno avverrà con il reimpianto della superficie boscata e il contravventore è tenuto alla piantumazione di piantine da reperire presso i vivai dell'AMAP che dispongono di piantine ottenute da germoplasma locale, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Parco, da realizzare secondo le indicazioni seguenti:

Le singole piante già a dimora saranno contornate dalla messa a dimora di ulteriori 100 piantine di almeno 5 specie diverse scelte tra le seguenti:

Leccio (*Quercus ilex*)

Roverella (*Quercus pubescens*)

Alaterno (*Rhamnus alaternus*)

Alloro (*Laurus nobilis*)
Fillirea (*Phillyrea latifolia* e *Phyllirea media*)
Laurotino (*Viburnum tinus*)
Lentisco (*Pistacia lentiscus*)
Terebinto (*Pistacia terebinthus*)
Corbezzolo (*Arbutus unedo*)

Le cure colturali necessarie a garantire il successo della rinaturalizzazione dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

I anno:

- irrigazioni di soccorso;
- sostituzione delle fallanze;
- risistemazione/sostituzione dei pali tutori degli esemplari di leccio e roverella;

II anno:

- irrigazioni di soccorso;
- sostituzione delle fallanze residue;
- eventuale risistemazione/sostituzione dei pali tutori;
- eventuali potature di irrobustimento;

Concludendo si ritiene che rispetto alle violazioni sopra indicate sia necessario:

- per il danno causato ascrivibile al “danno con possibilità di ripristino”, il contravventore è tenuto al ripristino del danno come sopra descritto ed al pagamento di una somma di denaro compresa fra il doppio e il triplo del profitto derivante dalla trasgressione; nel caso non si possa determinare in senso oggettivo (come per il caso di specie) il profitto derivante dalla trasgressione, lo stesso sarà determinato attraverso il 10% del costo necessario per la realizzazione del danno. Si applica una sanzione da un minimo di euro 500 ad un massimo di euro 3.000 se la somma come sopra determinata fosse inferiore”;

Considerato che si ritiene plausibile che il lavoro del taglio può essere quantificato come inferiori a 10.000,00 € e la sanzione è quindi determinata in € 1.000,00 stabilita in misura di doppio del minimo così come previsto all’art. 16 della L. 689/1981;

- Per la violazione del divieto di abbattimento, senza previo rilascio del nulla osta, di cui all’art. 2.13 del Regolamento del Parco, delle specie tutelate ai sensi dell’art 20. co.1 della Legge Regionale n° 6 del 23.02.2005, è prevista una sanzione da € 250,00 a € 1.500,00, ed è quindi determinata in € 500,00, stabilita in misura del doppio del minimo così come previsto all’art. 16 della L. 689/1981 che comunque non sostituisce le sanzioni a diverso titolo applicabili;

Ritenuto di determinare in € 1.500,00 (1.000,00+500,00) l’importo della sanzione stabilito in misura di doppio del minimo così come previsto all’art. 23.4 del Regolamento del Parco e così come disciplinato all’art. 16 della L. 689/1981;

di dare atto che le somme come sopra determinate verranno incamerate dall’Ente al seguente capitolo 0302.02.002 bilancio provvisorio 2023 bilancio di previsione 2022-2024;

dato atto che il gruppo Regione Carabinieri Forestale “Marche”- Stazione Conero emanerà gli eventuali provvedimenti di merito e di propria competenza;

vista la Delibera di Consiglio Direttivo n.162 del 15/12/2022 avente per oggetto “Assegnazione bilancio provvisorio sino al 31/03/2023 con schema di bilancio D.Lgs.118/2011 – Autorizzazione PEG provvisorio annualità 2023 – bilancio di previsione 2022/2024”;

vista la Delibera di Consiglio Direttivo n.146 del 24/11/2022 avente per oggetto “Approvazione Bilancio di previsione 2022_2024 annualità 2022 e Piano programma 2022/2024 annualità 2022”;

